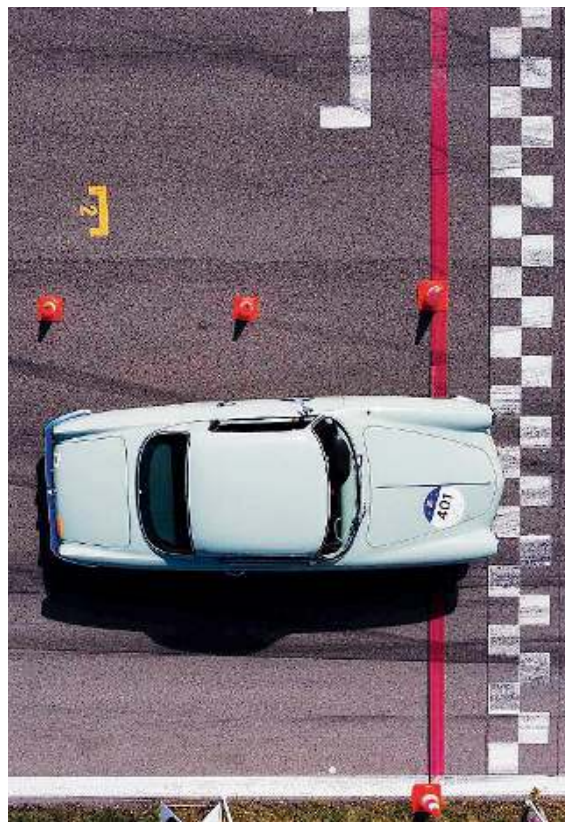


## BRESCIA E PROVINCIA



**Guarda tutte le fotogallery:** [giornaledibrescia.it/storie/mille-miglia-2022](http://giornaledibrescia.it/storie/mille-miglia-2022)



Rombo di motori. All'Autodromo dell'Umbria a Magione

# Gran passerella nella capitale dopo la sfida tra grano e filari

**Paesaggi e prove adrenaliniche attraverso il cuore verde d'Italia. La Freccia Rossa al giro di boa si gode il red carpet di Roma**

## Seconda tappa

■ Di giallo e di verde. La seconda tappa della Mille Miglia 2022 si corre tutta tra i campi di grano e i filari di alberi che dall'Emilia Romagna conducono al cuore del Lazio. Da Cervia a Roma ci sono 643 chilometri, 7 controlli timbro, 6 prove cronometrate e 3 prove di media.

Dalla Riviera alla Capitale c'è la capacità di sapersi stupire per un campo d'aglio in fiore, per i riccioli di polvere che si sollevano a ogni curva, e per la pietra calda e silenziosa delle città che stanno appollaiate sulle morbide curve degli Appennini. In un quadro dalle cromie già perfette, s'infilano decise le carrozzerie variopinte della carovana storica, come tanti piccoli pois ora rossi, ora azzurri, ora bianchi. Forlì, Gambettola, San Marino.

Ieri mattina le prime vetture si sono messe in marcia appena dopo l'alba. Le torri della Repubblica spuntano come vedette, quasi a controllare l'arrivo del museo viaggiante fin sotto le proprie porte: un passaggio breve ma intenso, in una città ancora sonnacchiosa. Poi la strada s'insinua sinuosa, tagliando le creste delle colline fino a Urbino. Gli equipaggi arrivano alla spic-

ciolata sotto le sue mura, e qui si riallineano: la sfilata nel capolavoro urbanistico rinascimentale è da dieci e lode.

Dalle Marche, l'avanzata della Freccia Rossa prosegue nelle terre rigogliose dell'Umbria: una galleria naturale di rami filtra i raggi spioventi di metà giugno e concede agli equipaggi in gara una piccola tregua dalla calura soffocante. Il termometro supera abbondantemente i 30 gradi quando le vecchie signore raggiungono le pietre austere di Gubbio e sfrecciano decise tra le sue strette vie strabordanti di pubblico.

Sulla strada per Passignano sul Trasimeno, località lacu-

stre del perugino che ha ospitato la pausa pranzo, i cappellini portati via dalla velocità segnano il passaggio delle vetture come tante piccole molliche di pane lungo il percorso. Braccia e volti dei piloti e dei navigatori sono bruciati dal sole. Qualcuno guida addirittura a piedi nudi, nella speranza di trovare un po' di sollievo dalla canicola implacabile.

Il pomeriggio si apre con le prove cronometrate sulla pista dell'autodromo nazionale dell'Umbria a Magione, che coniugano automobilismo passato e presente, velocità e regolarità. Poi la deviazione verso Norcia, il passaggio da Terni e Rieti. La campagna laziale infiammata di luce e motori è il segnale che la fine della seconda tappa è vicina.

Come sempre Roma. Come sempre la passerella sul tappeto rosso di via Veneto. La Mille Miglia fa il giro di boa, e oggi comincia la risalita verso Parma. //

FRANCESCA ROMAN



Oggi. Cesare e Pietro Foresti, immortalati a bordo dell'auto del padre: una Bugatti T37 A del 1927



Nel 2012. L'imprenditore Guido Foresti durante la sua ultima Mille Miglia, corsa insieme al figlio maggiore



All'altare della patria. La buonanotte sa di Dolce Vita

## IL MECCANICO

Pietro Noci, esperto di auto storiche, svela i dietro le quinte della magnifica carovana  
**«AFFIDATI AL GPS, MA IL SEGRETO È LA MANUALITÀ»**

La corsa s'infiama, la nostra chat di gruppo su WhatsApp pure. Per una squadra di 23 meccanici specializzati al seguito della Mille Miglia, coordinarsi in tempo reale è fondamentale. Per assistere da vicino i 40 equipaggi dei clienti, siamo divisi su diversi furgoni e auto e spesso viaggiamo separati da chilometri d'asfalto, seppur tutti dentro allo stesso affascinante serpentone di «vecchie signore». Così, la tecnologia viene in aiuto: ci geolocalizziamo e ci scambiamo



Al lavoro. Anche lungo il percorso

informazioni, o pezzi di ricambio in base alle necessità. La giornata di ieri è stata concitata: il caldo ha fatto bollire i liquidi nei radiatori, imponendo lo stop a diversi piloti. Per non dire di targhe perse e ritrovate lungo la via, cavi di spinterogeni, condensatori e puntine riparati o sostituiti a bordo strada, pompe elettriche rimontate al volo, freni regolati in corsa o perdite di benzina arginate e, purtroppo, un equipaggio che è stato costretto al ritiro. Ma avanti, non si molla.

## Dove vedere il ritorno delle auto a Brescia

### Domani pomeriggio

■ Ultima occasione domani pomeriggio per vedere sfilare il serpentone della Mille Miglia in città. Dalle 16, infatti, le prime vetture arriveranno da via Vallecamonica e percorreranno un breve tratto della Tangenziale Ovest in direzione di via Volturmo.

In piazzale Beccaria, (parcheggio Iveco) è infatti previsto l'ultimo controllo orario degli equipaggi prima della

passerella verso la pedana dell'arrivo. Le vetture sfileranno in seguito su via Volturmo fino a Canton d'Albera per poi svoltare su via Tartaglia, via Fratelli Ugoni fino a piazza Repubblica.

Ultima passerella su via XX Settembre e poi via XXV Aprile, via Inganni, via Diaz, via Duca d'Aosta, viale Piave prima dell'arrivo in viale Venezia.

Un'ora prima, indicativamente dalle 15, è atteso l'arrivo a piazzale Beccaria di Ferrari Tribute e Mille Miglia Green. //